

Grottaferrata, Inaugurata la mostradel Codex PurpureusRossanensis all'Abbazia di San Niloaa

Grande partecipazione questa mattinaall'inaugurazione della mostra sul Codex PurpureusRossanensis e dei manoscritti greci medievalidell'Abbazia di San Nilo.

Presenti, per il taglio del nastro, il Presidente delConsiglio Comunale Massimo Garavini, il Sindacodel Comune di Corigliano-Rossano Flavio Stasi, laDirettrice della Direzione Regionale Musei Lazio del Ministero della Cultura Maria Sole Cardulli,l'Arcivescovo della diocesi di Rossano-Cariati S.E.Mons. Maurizio Aloise e il cittadino delegato alPercorso Niliano Lorenzo Bongirolami.

Grottaferrata ospiterà fino al 26 gennaio questaesposizione d'eccellenza assolutamente da nonperdere. Una mostra resa possibile dalla generosità delMuseo del Codex "Arcidiocesi di Rossano-Cariati", cheha fornito l'edizione anastatica del CodexPurpureus Rossanensis, unitamente a quella dellaBibliotecadel Monumento Nazionale diGrottaferrata, cui si deve l'esposizione sia delleantecedenti edizionidell'opera rossanese, sia quelladei numerosi evangeliari criptensi, l'ultimo dei quali è stato miniato neglianniTrenta del secolo passato.

La mostra sarà visitabile tutti i venerdì, sabato edomenica fino al 26 gennaio 2025, dalle 10:00 alle 14:00.

Per info:

Gal Colli Albani Bruno Martellotta ODV

info@gruppoarcheologicolatino.org

069459854

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale diGrottaferrata

bmn-grf@cultura.gov.it

0694541584

Grottaferrata: grande successo per l'evento sul Codex Purpureus Rossanensis e i manoscritti greci medievali

9 Dicembre – Si è concluso con entusiasmo e partecipazione l'evento "Scrittura e immagini: il Codex Purpureus Rossanensis e una selezione dei manoscritti greci medievali di Grottaferrata", tenuto sisabato 7 dicembre 2024 presso la Sala Conferenzedell'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata. Un pubblico numeroso ha seguito con interesse la lezione magistrale del Prof. Santo Lucà dell'Università di Tor Vergata e della Prof.ssa Lucinia Speciale, che hanno illustrato la storia, il restauro e il significato del Codex, soffermandosi sul lavoro certosino degli amanuensi che hanno redatto il manoscritto e sul ruolo della lingua greca come strumento culturale. Inoltre è stata evidenziata la preziosità dei manoscritti greci medievali di Grottaferrata.



Promozione del patrimonio storico e artistico. Il dibattito moderato dal Prof. Carmelo Pandolfi, docente dell' Ateneo pontificio Regina Apostolorum e consulente della Fondazione Angelini, ha messo in luce l'importanza della collaborazione tra fondazioni e istituzioni accademiche per la valorizzazione di tesori culturali come il Codex. La Fondazione Angelini, che ha finanziato l'esposizione, ha ribadito il suo impegno nella promozione del patrimonio storico e artistico.

Il Codex Purpureus Rossanensis: una delle opere più preziose della tradizione bizantina, è un manoscritto straordinariamente conservato, unico tra i manoscritti purpurei miniati per essere rimasto nella sua forma originale di libro, a differenza di altri che sono stati smembrati per ragioni conservative. Sottoposto a un restauro complesso tra il 2012 e il 2016, il Codex è stato oggetto di un'importante campagna diagnostica che ha confermato il suo stato delicato ma stabile. Le sue miniature, tra le più antiche rappresentazioni iconografiche cristiane, costituiscono un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore. Rossano è diventata un centro di eccellenza per la conservazione e lo studio del manoscritto, grazie anche a tradizioni storiche di restauro librario. Oltre alla sua bellezza artistica, il Codex rappresenta una testimonianza cruciale della storia religiosa e culturale della Calabria edell'Italia

